

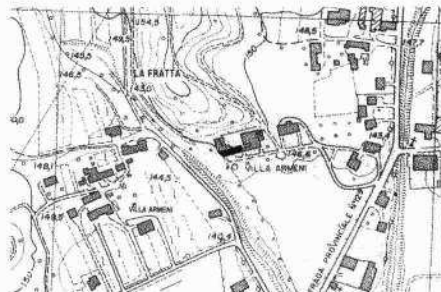
Villa Marini, Albrizzi

Comune: San Zenone degli Ezzelini

Località: Sopracastello

Via T. Rubelli, 1

Irrv 00004142 Ctr 104 NE



L'antica ca' Marini, attualmente proprietà dei Padri Armeni, all'inizio del Settecento era il complesso più imponente della zona di Sopracastello e si presentava come un articolato complesso suddiviso tra i diversi membri della famiglia veneziana. La mappa del catasto asolano rileva la presenza, all'ingresso del complesso, del «palazzo» di Iseppo Marini, con barchesse e chiesa, oggi non individuabile; superato questo complesso si giungeva ad un altro blocco edificato che nella mappa risultava suddiviso tra Giobatta, Anzolo e Alvise Marini (Farronato, 1985).

Completamente nascosto all'interno di un vasto e lussureggiante parco, il lungo corpo di fabbrica principale è unito ai lati ad altri corpi di fabbrica, aggiunti in epoche successive, che formano oggi un articolato ed omogeneo organismo edilizio; l'oratorio sorge nei pressi della villa, ad essa collegato da una tettoia. Staccata, verso l'ingresso, sorge l'antica scuderia, con portico a tre arcate, restaurata negli anni ottanta e convertita ad uso residenziale estivo.

L'impaginazione della facciata principale, rivolta a sud, è estremamente sobrio con una successione ritmata di fori a profilo architravato, di cui le coppie più esterne sono probabilmente frutto di un ampliamento del corpo originario. Al centro si dispone il tradizionale gruppo di tre aperture distinte e vicine, da cui si accede ad un comodo poggolo delimitato da un leggerissimo parapetto in ferro finemente lavorato. Lo schema piuttosto rigido subisce una variazione solo all'ultimo piano dove le aperture centrali, tra le quali è decorato lo stemma nobiliare, aumentano la loro altezza, interrompendo il cornicione di gronda e dando luogo ad una contenuta sopraelevazione della facciata, conclusa da un timpano triangolare, forato al centro.